

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

presenta

una coproduzione

RAI FICTION . RODEO DRIVE MEDIA



prodotta da

Marco Poccioni . Marco Valsania . Giovanni Facchini

CANE NERO

di Giorgio Faletti

regia

CLAUDIO BONIVENTO



ufficio stampa

VIVIANA RONZITTI . KINORAMA sas

Via Domenichino 4 . 00184 ROMA . ITALY

06 4819524 . +39 333 2393414

ronzitti@fastwebnet.it www.kinoweb.it

materiale stampa su: www.kinoweb.it

crediti non contrattuali

regia	CLAUDIO BONIVENTO
soggetto	GIORGIO FALETTI
sceneggiatura	DARDANO SACCHETTI
story editor	GIANCARLO DE CATALDO
direttore della fotografia	VITTORIO OMODEI ZORINI
montaggio	ALESSIO DOGLIONE
suono	PAOLO LUCAFERRI
scenografia	TOMMASO BORDONE
costumi	EVA COEN
musiche	MATTEO LOCASCIULLI Tema "Crimini" Andrea Brignoli
aiuto regia	GIOVANNI ARCANGELI
postproduzione	ALESSANDRO PERRELLA
casting director	PINO PELLEGRINO
direttore di produzione	FRANCESCO MORBILLI
organizzatore generale	PAOLO LUCARINI
produttore delegato RODEO DRIVE MEDIA	FRANCESCA DI DONNA
produttore esecutivo	ENRICO GABUTTI
produttore RAI	FABRIZIO ZAPPI
una coproduzione	RAI FICTION . RODEO DRIVE MEDIA
prodotta da	MARCO POCCIONI . MARCO VALSANIA . GIOVANNI FACCHINI

con il sostegno della
FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE

ambientazione: **TORINO**
durata film: **98'**

ENZO DECARO	Matteo
VITTORIA BELVEDERE	Marina
GENTI KAME	Igor
MICHELE DE VIRGILIO	Beppe
GIAMPIERO LISARELLI	Reitano
GIANLUCA SOLI	Rava
GIORGIA CARDACI	Carla
e con	
GAETANO AMATO	Questore

SALVATORE DE SANTIS
GIULIA DI QUILIO
FRANCESCO GISOTTI
FRANCESCA FIGUS
GIANNI FRANCO
DANIELE GATTI
GIORGIO GOBBI
RINAT KHISMATOULINE
SARA LEMBO
CINZIA MOLENA
FRANCESCO PERRONE
CRISTIANO PISCITELLI
EMILIANO RAGNO
GIORGIO ROMANELLI
SIMONE SPINAZZÉ
VLADIMIR VESELINOV
PASQUALE ZIELLO

Cane nero è la firma di un piromane che, di tanto in tanto, dà fuoco ad un cassonetto lasciando una scritta enigmatica: "solo le cose che bruciano parlano". Apparentemente il commissario *Matteo De Rosa*, orecchino e niente cravatta cosa che turba il questore, trascura il caso. In realtà *De Rosa* indaga da mesi su un grosso traffico di droga tra mafia russa e criminalità organizzata locale, anche se, stanco di fare lo sbirro, accarezza l'ipotesi di un anno sabbatico. Sogna di suonare il sax come faceva da studente in un trio di amici. Ma la vita, come al solito, scombina i progetti degli umani. *Antonio Barberis*, collaboratore di *De Rosa* ed ex agente infiltrato nella criminalità, si suicida dandosi fuoco in una solitaria baita di montagna. Non solo. Tramite cellulare, *Barberis* trasmette le drammatiche immagini della sua morte a *De Rosa*, che sta festeggiando il suo compleanno in un pub. I funerali di *Barberis* si svolgono in una atmosfera di tristezza e senso di colpa. La vedova accusa i colleghi di aver abbandonato *Barberis* alla depressione, dovuta in parte a stress di lavoro, in parte all'ansia per la grave patologia che affligge la sua unica figlia. *Barberis* si occupava di Cane Nero e il piromane alza improvvisamente il tiro. Brucia con un ordigno una roulotte della polizia e poi rivendica l'attentato tramite internet. E' l'inizio di una drammatica escalation. Il bersaglio è decisamente la polizia. Il questore affianca a *De Rosa* la dottoressa *Testi*, esperta in profiling. *De Rosa* e la *Testi*, si conoscono. Hanno avuto anche una storia insieme, ma la caccia a Cane Nero li costringerà a collaborare e una volta raggiunto l'obiettivo, a trovarsi di fronte in un ultimo drammatico confronto.

CANE NERO fa parte della serie televisiva **CRIMINI** che comprende otto storie che si concludono, indipendenti l'una dall'altra.

Gli autori della serie sono Massimo Carlotto, Sandrone Dazieri, Gianrico Carofiglio, Piergiorgio Di Cara, Giorgio Faletti, Giancarlo De Cataldo, Carlo Lucarelli e Giampaolo Simi.

La serie copre tutto il territorio italiano per grandi aree geografiche (Trieste, Matera, Bari, Perugia, Torino, Courmayeur, Ancona, Genova).

La serie è stata curata da Giancarlo De Cataldo.

Otto nuovi episodi arricchiscono e completano il "giro d'Italia" criminale inaugurato con la fortunata serie tv "Crimini", curata come la precedente da Giancarlo De Cataldo. Con l'unico vincolo dell'indicazione geografica, gli scrittori sono stati lasciati liberi di improvvisare sul tema, raccontando le ossessioni, le grandi e piccole paure, le speranze, le miserie e gli splendori di un Paese inquieto e inquietante che nessuna realtà riesce a descrivere meglio di quella criminale nei suoi costanti, spesso inafferrabili mutamenti. Una squadra di affermati sceneggiatori ha affiancato gli scrittori nella trasposizione della pagina letteraria in copione televisivo. La Bari notturna e seduttiva di Carofiglio, popolata da fantasmagoriche apparizioni di bellissime dame senza pietà. L'accecante Courmayeur della "neve sporca" di De Cataldo coi suoi commercialisti malavitosi e un uomo in cerca di riscatto. L'assolata Matera di Sandrone Dazieri, teatro di inconfessabili traffici. Il Piemonte di Faletti, scenario di una "nerissima" avventura di incendi e di inganni. L'Umbria di Di Cara, dove poliziotti coraggiosi combattono una lotta senza quartiere contro aggressive organizzazioni criminali, e le Marche di Lucarelli. Il Nord-Est tanto ricco quanto disperato di Massimo Carlotto. Non c'è niente di scontato nell'Italia efferata che gli autori di "Crimini" ci rivelano. Nemmeno la speranza: che, per nostra fortuna, sta nei cuori dei giusti, qui sempre vincitori dell'eterna lotta contro il Male.

Giancarlo De Cataldo

E' nato ad Asti nel 1950, dopo un breve approccio con il mondo della pubblicità, inizia relativamente tardi il lavoro di cabarettista, approdando però quasi immediatamente al Derby Club di Milano, tempio indiscusso del cabaret nel Nord Italia, dove lavora con Diego Abatantuono, Teo Teocoli, Massimo Boldi, Paolo Rossi, Francesco Salvi e partecipa alla fortunata commedia *La tappezzeria* di Enzo Jannacci. Il debutto televisivo arriva nel 1982; il successo viene confermato in *Emilio*, la trasmissione con Zuzzurro e Gaspare. Inizia un'attività di cantautore che culmina nella partecipazione al Festival di Sanremo '94 dove, con *Signor Tenente*, vince il Premio della Critica. Esordisce clamorosamente nel 2002 nella narrativa con il thriller *Io uccido*, bestseller dell'anno, apprezzato, oltre che da un vasto pubblico, anche dalla critica.

Parco il mondo che ciò sotto i piedi!, Zelig, 1994; *Io uccido*, Baldini&Castoldi, 2002; *Niente di vero tranne gli occhi*, Baldini Castoldi Dalai, 2004; *L'uovo o la gallina*. Con CD audio, con Angelo Branduardi, Gallucci, 2005.

Produttore e regista italiano. È il produttore dei film che hanno imposto all'attenzione del pubblico il regista M. Risi con opere quali *Mery per sempre* (1989) e il sequel *Ragazzi fuori* (1990), considerate emblemi del cosiddetto neo-neorealismo, per l'utilizzo di «ragazzi di vita» palermitani presi dalla strada e fatti recitare in uno scenario crudo e semiautobiografico. Fra gli altri film da lui prodotti, spesso dedicati ai drammi sociali della realtà italiana contemporanea: *Ultrà* (1991) di R. Tognazzi, *Poliziotti* (1994) di G. Base e *Pasolini, un delitto italiano* (1995) di M.T. Giordana. Come regista realizza serial tv e per il cinema firma *Altri uomini* (1997) e *Le giraffe* (2000).

Colonna sonora originale prodotta da
Warner Chappell Music Italiana S.r.l.



Coordinamento Editoriale: Warner Chappell Music Italiana S.r.l.
a cura di Luigi Bartolotta e Giovanni Marolla

Musiche originali di Matteo Locasciulli
registrazioni e missaggi effettuati presso gli studi
HOB0 Recordings , Saracinesco (Rm) e Delta Top (Rm)
da Gian Mario Lussanada e Andy Bartolucci

Tema Crimini
(Andrea Brignoli)
© Warner Chappell Music Italiana S.r.l.
arrangiamento di Daniele Falangone
2009 by Warner Chappell Music Italiana S.r.l.

Matteo Locasciulli: contrabbasso, pianoforte, chitarra, tastiere, percussioni, flauto dolce
Andy Bartolucci: batteria
Alessandro Talia: pianoforte
Fabio Rondanini: batteria e percussioni
Biagio Orlandi: sax
Mauro di Francesco: corno inglese
Vanessa Cremaschi: violino
Chiara Tofani: violino
Francesco Ramous: viola
Kyung Mi Lee: violoncello